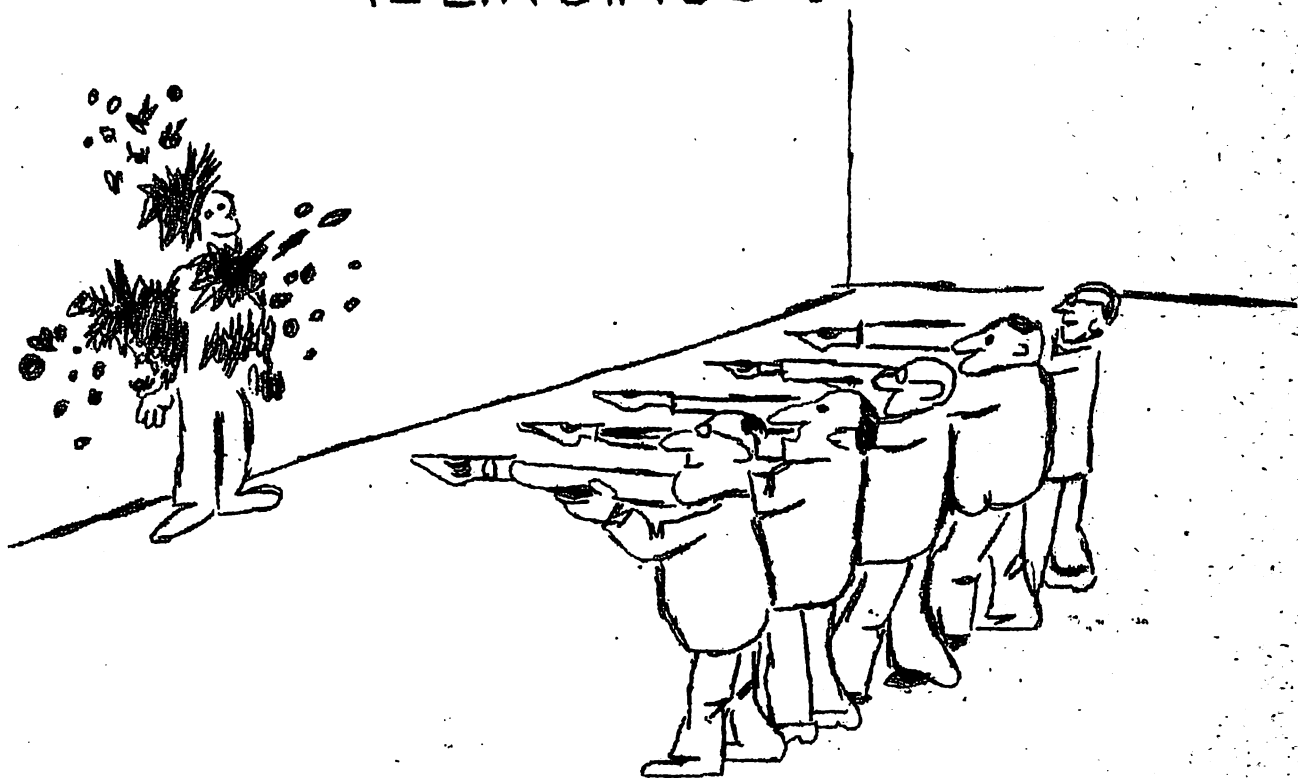


IL PUNGOLO

giornale della comunità almenese

nuovo

IL LINCIAGGIO



SPESSO LA STAMPA PUO' DIVENIRE UNO STRUMENTO
DI LINCIAGGIO DEGLI AVVERSARI

In questo numero:

- IL PUNGOLO AL CONSIGLIO COMUNALE
- IL BILANCIO COMUNALE '77
- INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLA SANITA'
- OSPEDALE BETTONI

I L P U N G O L O N U O V O

Giornale della COMUNITA' ALMENNESE

Registrato presso il Tribunale di Bergamo n. 9 del 5-5-1972

S O M M A R I O

- Editoriale: "Darsi una mano questo è il nostro augurio".
- Il Pungolo al Consiglio Comunale
- Intervista all'assessore alla sanità
- Ospedale Bettoni
- L'affare FIAT-GHEDDAFI
- La pagina della Poesia
- La pagina della Poesia Bergamasca
- Notizie FLASH
- Ridete con noi

DIRETTORE RESPONSABILE E PROPRIETARIO: franco natali

REDATTORI

alborghetti amelia, mazzoleni antonietta, mazzoleni giulio,
mazzoleni letizia, mazzoleni renato, previtali floriana,
rangeloni sandra, rocca fabrizio, rota giovanni, rota
pier luigi, rotini marco.

COLLABORATORI

capra giancarla, frigeni giuseppe, tironi vittorio todeschini
ambrogio.

I N D I R I Z Z O

IL PUNGOLO nuovo
presso "VILLA DELL'AMICIZIA"
via 1V NOVEMBRE
24030 Almenno S. Bartolomeo

Numero 28 - Marzo ciclostilato in proprio

Bergamo

EDITORIALE:

"Darsi una mano,
questo è il nostro augurio,"

Inizio d'anno: è tempo di consuntivi, di bilanci, di programmi per il futuro. Anche per noi è un momento di riflessione e di analisi dell'anno passato. Non certo è il bilancio economico che più ci interessa: sì il fattore economico ha un certo peso perchè bisogna fare un pò di conti delle spese di un anno e fare un preventivo per il prossimo anno: ma tutto questo è relativo. La nostra riflessione va un pò oltre: quale la linea del giornale, quali i rapporti tra i vari componenti, quali le attività e quali le relazioni tra noi e i lettori?

Ai primi due punti abbiamo già dato una risposta nell'editoriale del numero scorso: il gruppo che opera nel "Pungolo" è in massima parte composto da gente nuova che si sta sostituendo a poco a poco a chi fino all'anno scorso ha "tirato il carro".

I vecchi amici ci hanno lasciato per dedicarsi ad attività diverse, quali quelle amministrative: tocca a noi ora continuare il cammino, le difficoltà sono molte e con l'aiuto di tutti i vecchi amici e l'entusiasmo dei nuovi si cerca di superarle. Si trattava nell'anno passato di formare un nuovo gruppo con persone nuove: questa fase di integrazione richiede tempo, ma il fatto stesso di essere stati uniti nel lavoro, di aver contribuito insieme alla pubblicazione regolare del giornalino crediamo che sia già un risultato positivo. Inoltre ci siamo preoccupati della discussione all'interno del gruppo, anche se non abbiamo raggiunto traguardi elevati, su argomenti di vario tipo, per poter arrivare ad un arricchimento reciproco e fare in modo che il giornale fosse espressione di un'idea di gruppo e non un "collage, un bel mosaico" di idee isolate come purtroppo alcune volte è stato.

Abbiamo quindi puntato per ogni numero del giornale ed articoli di fondo su problemi attuali, ed abbiamo fatto in modo che questi articoli fossero un resoconto delle nostre discussioni. Certo, per quel che riguarda questo traguardo, dobbiamo ancora percorrere parecchia strada: l'anno scorso poi ci sono stati momenti in cui il nostro contatto con la popolazione del paese è stato

più diretto che non attraverso queste pagine:mi stò riferendo alla "festa della comunità almenese" che ha riscosso un certo successo e ci ha permesso di farci conoscere la gente.

E' stato un momento di sforzo generale tra tutti i simpatizzanti del giornalino per poter fare in modo che questa festa fosse un vero motivo di incontro fra le persone di uno stesso paese: alla luce di questo intento si inquadra anche la tombola che abbiamo fatto in occasione delle scorse feste natalizie e che ha visto il buon esito di quest'anno abbiamo pensato di ripetere quest'anno . E' compito nostro quello di "pungolare" la gente per renderla sensibile ai problemi del paese. Queste attività sono un mezzo per poterci far conoscere a tutti e esporre i nostri obiettivi sicuri che gli "affari del paese" siano gli affari e gli interessi di tutti, di ognuno che fa parte della comunità Almenese.

La proposta a collaborare con noi, è rivolta a tutti coloro che vogliono impegnarsi: il divertimento, lo svago, le feste sono per noi dei mezzi, per rinfrancare l'unione tra noi; il nostro è un impegno rivolto a fini ben diversi dal puro divertimento. Su questa linea il gruppo è propenso a continuare e lo sforzo per quest'anno sarà rivolto ai contatti con altri gruppi che, per motivi diversi operano nel nostro paese: un contatto più stretto porterà maggiore frutto sempre che da ogni parte ci sia un proposito deciso di impegno più che di vano divertimento che può dare subito il sapore di dolce, ma che poi lascia la bocca più amara di prima e un senso di vuoto perchè non si è concluso nulla:

comunque innanzitutto dobbiamo costruire il nostro gruppo.

Lasciamo da parte certe disquisizioni, che forse ci possono dar fastidio ma che credo sia importante sottolineare.

Siamo giunti così all'inizio di un nuovo anno: il carro del Pungolo andrà ancora per il paese e speriamo sia accettato da tutti; certo, se il Pungolo ci infastidisce alcune volte, e ci disturba dal quieto vivere, questo sarà il momento di scuotersi dal torpore per non cadere in un'allettante "vita comoda", disposti a tapparci le orecchie per non sentire le ragioni e le idee degli altri, a isolarci dal mondo che ci circonda perchè ci secca vedere un po' più in là della soglia di casa nostra e osservare che le cose assumano una piega che non ci va a genio solo perchè ciò potrebbe disturbare un nostro quieto vivere.. Se il Pungolo ha scosso un po' questo (quieto vivere) invitando ad interessarci maggiormente degli altri abbiamo già raggiunto un primo obiettivo e il

nostro impegno non sarà stato buttato al vento ma avrà contribuito alla costruzione non di un paese fatto solo di "isole" di individui interessati ai fatti propri, ma ad un paese come Comunità di persone che si conoscono e collaborano alla costruzione di una società migliore in cui tutti si devono sentire al proprio posto: così facendo avremo operato anche nel nostro interesse e per il vantaggio di ognuno.

*****8**8*****

E' con questo spirito che noi rivolgiamo un augurio per l'anno nuovo e un augurio alla collaborazione reciproca, a darci tutti una mano. Il migliorare il nostro paese è compito nostro, vostro, di ognuno, di tutti ; i problemi del paese sono problemi nostri, vostri, di ognuno; occorre il nostro impegno, la vostra collaborazione, la mano di tutti per poterli risolvere.

La critica distrugge anche ciò che gli altri fanno, la collaborazione aiuta a costruire: il nostro augurio a tutti gli Almennesi e a tutti coloro che leggono queste pagine è che scelgano questa seconda via quella del reciproco aiuto, e da qui può nascere la vera serenità della vita che ognuno desidera

&&&&&&&&&vv &&&&&&&&&vv &&&&&&&&&vvv &&&&&&&&&vv

Voglio inoltre dire un grazie a tutti coloro che mi sono stati vicini quest'ann, e invitarli a continuare magari con un migliore rinnovamento del gruppo e col rinfrancare fra loro i legami perchè solo col gruppo si può fare qualcosa.

Franco.

ib PONGOLO AB

CONSIGLIO

COMUNALE

Seduta del 20-12-1976

Ecco i principali argomenti all'ordine del giorno.

I) Regolamento per la determinazione e il pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nel caso di rilascio di licenze singole.

Abbiamo già parlato ampiamente degli oneri di urbanizzazione negli ultimi due numeri del nostro giornale: di come esista una legge che ne imponeva l'adozione alle Amministrazioni Comunali fin dal 1967, del significato e delle finalità di tale onere finanziario a carico di chi costruisce; dei criteri a cui si sono ispirati i consiglieri almennesi nella stesura del regolamento. Non vogliamo dilungarci oltre; riteniamo, però, interessante riportare l'entità del contributo per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria stabilito nel regolamento e che dovrà essere versato all'Amministrazione Comunale da chi edifica.

CONTRIBUTI DI URBANIZZAZIONE	PRIMARIA	SECONDARIA
-abitazioni residenziali di lusso di cui al D.M. 2-8-'69	L.4.000/mc	L.3.500/mc
-edifici o locali adibiti ad attività commerciali, esercizi, uffici, negozi di vendita, esposizioni o simili	L.4.000/mc	L.2.500/mc
-edifici residenziali unifamiliari ed appartamenti monofamiliari con volume delle singole unità immobiliari superiori a 800 mc.	L.3.000/mc	L.1.400/mc
-edifici residenziali con volume da 600 a 800 mc.	L.2.000/mc	L.1.000/mc
-edifici residenziali con volume inferiore a 600 mc.	L.1.500/mc	L. 800/mc
-edifici destinati ad attività artigianali	L.3.000/mq	L.1.900/mq
-edifici destinati ad abitazione agricola	-----	L. 500/mc
-per cooperative a proprietà indivisa che usufruiscono di contributi di enti pubblici	-----	L. 900/mc
-edifici destinati ad attività agricole tradizionali	-----	L. 400/mc.

- Per le porzioni edificate costituenti incremento di volume abitabile rispetto ad edifici preesistenti, si applicano i parametri relativi, come all'elenco precedente.

- Garages, autorimesse private, box, etc., non verranno considerati volumi soggetti agli oneri di urbanizzazione, solo se inglobati nel corpo dell'edificio e se non superano metri 2,50 di altezza. Le suddette costruzioni, se sono separate dal corpo dell'edificio e non superano mt. 2,50 di altezza, sono soggette al pagamento di L.2.000 al metro quadrato.

- Il versamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovrà essere così effettuato:

- a) I rata, pari al 50% del totale, da pagare prima del rilascio della licenza edilizia;
- b) II rata, pari al restante 50%, da pagare prima della copertura dell'edificio.

2) Incarico tecnico comunale. Essendo scaduto l'incarico di un anno affidato al geom.Todeschni ed avendo manifestato quest'ultimo l'intenzione di non lavorare più per il Comune, il Consiglio Comunale ha nominato quale tecnico comunale (sempre per un anno)

- il geom. GIUSEPPE PASINI di Bergamo, con le seguenti mansioni:
- presenza in municipio per 8 ore alla settimana, a disposizione del pubblico e degli amministratori;
 - lavoro preparatorio per la Commissione Edilizia, assistenza alla medesima, controllo delle nuove costruzioni per cui viene data la concessione;
 - assistenza al Sindaco ed agli Assessori;
 - calcolo degli oneri di urbanizzazione;
 - controllo delle pratiche INVIM;
- stesura gratuita di progetti per opere pubbliche il cui importo non superi i 20 milioni;
- divieto di presentare nell'ambito del comune propri progetti di costruzione per privati cittadini.

Al geom.Pasini verrà data una retribuzione mensile di L.270.000.

3) Approvazione nuovo progetto generale e stralcio strada circonvallazione collegamento Biovio Ca' Marchi-via Camillo Rota, realizzato dal geom.Todeschini. Si tratta della cosiddetta "Strada della Valletta", la cui realizzazione globale richiede un onere finanziario di 129 milioni. Il progetto stralcio, che comprende scavi, rilevati e massicciata, comporta una spesa di 58 milioni, di cui 50 verranno assunti mediante un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

4) Approvazione graduatoria concorso al posto di Messo-Guardia.

I concorrenti, che hanno sostenuto davanti all'apposita commissione la prova scritta, orale e pratica, si sono così classificati:

- I - Bozza Guerino, con un punteggio complessivo di 76/90
- II- Crotti Angelo, con un punteggio complessivo di 74,50/90
- III-Moscheni G.Pietro, con un punteggio complessivo di 73/90.

5) Nomina vincitore concorso al posto di Messo-Guardia, che risulta il sign.Bozza Guerino, che assume servizio dal I gennaio '77 con uno stipendio lordo annuo iniziale di L.I.900.000; più indennità integrativa e tredicesima mensilità.

6) Dimissioni da membro del Consorzio Sanitario di Zona del signor Rota cav.Luigi e sua sostituzione. Il Consiglio Comunale nomina al suo posto il sign.Maggioni Domenico.

7) Incarico tecnico per costruzione piazza in località Casucco. Il progetto dell'opera viene affidato all'arch.Vanni Zanella.

Seduta del 21 - I - 1977

Ecco le principali deliberazioni assunte.

1) Bilancio previsione esercizio 1977. Il bilancio del nostro Comune per il corrente anno pareggia su una cifra superiore al mezzo miliardo. Per un approfondimento del discorso sul bilancio comunale, rimandiamo all'articolo specifico pubblicato su questo stesso numero del giornale.

2) Corresponsione indennità di carica al Sindaco e di presenza agli Amministratori per l'anno 1977. Si è deliberata la medesima cifra dello scorso anno: L.45.000 mensili per il Sindaco e L.2.000 per la presenza di ogni consigliere ad una seduta del Consiglio Comunale.

7 7

3) Assunzione mutuo di L.50 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per sistemazione ed allargamento di via F.lli Roncelli.

4) Assunzione mutuo di L.50 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione Variante esterna di Barlino.

Le pratiche, iniziate lo scorso anno nel mese di marzo per l'assunzione dei due mutui in questione al tasso di interesse del 9% con durata di 35 anni per la loro estinzione, sono finalmente giunte in porto. Il Consiglio Comunale, con l'accensione dei due mutui, ha preso una decisione finanziaria importantissima, in quanto fino al 2012 ogni anno dovranno essere previsti nel bilancio comunale L.10 milioni per il rimborso dei due mutui stessi. E' questo un onere non indifferente per un comune discarse disponibilità finanziarie quale il nostro; d'altra parte, le due opere pubbliche che si realizzeranno sono ritenute molto importanti e urgenti, sia per una viabilità più scorrevole, sia per lo sviluppo edilizio nella zona montana di Barlino.

5) Incarico tecnico per progettazione opere di fognature.

Il problema delle fogne, come tutti sanno (o meglio sentono), è molto grave e deve essere affrontato il più presto possibile. Per poter intervenire razionalmente in tale settore, l'Amministrazione Comunale ha affidato al tecnico comunale, geom. Pasini, l'incarico per la stesura di un progetto generale delle fognature ad Almenno S. Bartolomeo, da Longa a D. Alighieri, alle Cascine e tutta via P. Giovanni. A tal fine, il tecnico dovrà mettersi in comunicazione con l'Ufficio tecnico della Provincia che sta studiando la localizzazione degli impianti di depurazione per i comuni della zona, verso i quali andrà indirizzata anche la nostra rete fognaria. Sulla base di questo progetto, verrà inoltrata domanda di finanziamento alla Regione.

6) Domande fiscalizzazione opere edilizie abusive Beloli Elisabetta, Weber Margherita, Natali Angelo, Pellegrinelli Luigi.

E' la prima volta che l'Amministrazione Comunale di Almenno S.B. interviene per punire abusi edilizi che si sono verificati. Le 4 persone in questione, dopo essere state denunciate al Pretore, hanno inoltrato domanda al Sindaco di fiscalizzazione (cioè pagamento di un importo pari al valore dell'opera edilizia realizzata senza regolare licenza). Il Sindaco, a cui per legge spetta ogni decisione nel settore edilizio, ha voluto essere confortato dal *parere del Consiglio comunale*, il quale si è espresso per la fiscalizzazione (e non la demolizione, pure prevista dalla legge) delle costruzioni abusive riguardanti i 4 casi specifici.

8

Seduta del 4 marzo 1977.

Questi i principali argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione progetto costruzione micro-nido.

L'ing. Belometti, al quale il Consiglio Comunale aveva affidato l'incarico lo scorso anno, ha presentato il progetto per la costruzione dell'asilo micro-nido (Cioè per 20 bambini al massimo), la cui costruzione è prevista alle Caseine, a nord della scuola elementare e dell'asilo attuali. La realizzazione dell'opera richiede una spesa complessiva di L.80 milioni, di cui 30 milioni già dati dalla Regione. Per i rimanenti 50 milioni si inoltrerà domanda di un finanziamento suppletivo alla Regione; frattanto, si provvederà all'appalto di uno stralcio del progetto, il cui importo non superi i 30 milioni.

2) Approvazione progetto pavimentazione bituminosa strada Albelasco: importo L.6milioni.

Gli abitanti di Albelasco, dopo aver provveduto direttamente ad allargare e a sistemare la strada in questione (lunga più di 1 km e in forte pendenza) assumendosi a proprio carico la spesa (oltre 4 milioni pagati da 10 famiglie), hanno chiesto l'aiuto del Comune, che interviene con 6 milioni per l'asfaltatura di circa 700 metri della strada.

3) Nomina tecnico per progetto nuovo municipio.

Tutti gli almennesi sono a conoscenza delle precarie condizioni e della scarsa funzionalità dell'attuale municipio; il Consiglio Comunale ha affidato all'ing. Belometti l'incarico per la progettazione di un nuovo edificio comunale, al fine di poter avanzare richiesta di finanziamento alla Regione per la costruzione del medesimo.

4) Nomina tecnico per piano edilizia economica popolare.

Già diverse volte abbiamo parlato, sul nostro giornale, del problema della casa, che ad Almenno sta diventando sempre più grave ed urgente, anche in relazione all'aumento dei costi di costruzione. L'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire in questo settore, che ritiene primario per importanza e qualificante. Il primo passo per l'attuazione di una politica delle aree e della casa è quello di ^{provvedere a} un piano generale per l'edilizia economica e popolare: a tal fine, ha affidato all'arch. Maffei l'incarico per la progettazione e la stesura di detto piano. Frattanto la Commissione assessorile all'Urbanistica sta studiando le più efficaci e rapide possibilità di intervento previste dalla legge.

I REDATTORI

OSPEDALE



9

BETTONI

Forse non tutti gli almenesi sanno che presso l'edificio dell'ospedale Bettoni esiste un archivio. Durante i mesi invernali un gruppo di 4 persone si sono impegnate a riordinare per settori i numerosi libri e fascicoli accastati in una stanza dell'ospedale. Sembrava un lavoro da terminare in poche sedute, invece a causa del disordine trovato si è protratto più a lungo del previsto.

L'archivio conteneva faldoni di varie specie riguardanti l'Ospedale Bettoni, l'asilo Pozzi, la Congregazione di Carità e l'ospedale San Cristoforo. Queste due ultime organizzazioni erano a scopo caritativo, ma nell'anno 1940 sono state sostituite dall'E.C.A. (ente comunale assistenza).

Il lavoro ci ha dato la possibilità di conoscere alcuni dati storici di una certa importanza inerenti il nostro paese. Fra i più interessanti abbiamo quelli riguardanti la fondazione dell'Ospedale Bettoni, la costruzione dell'asilo Pozzi, alcune carte topografiche raffiguranti terreni, zone boschive e altri possedimenti della congregazione di Carità disegnati a mano da un vero artista.

Si è trovato inoltre un libro che risale al 1500 scritto in paleografia: un misto tra il primo italiano e latino, che per questo motivo necessita di essere letto da una persona competente per poter essere decifrato. Va comunque detto che indipendentemente dalle notizie che può contenere rimane sempre un documento storico di notevole valore.

L'attività dell'Ospedale Bettoni è iniziata a metà del 1800 per volontà di un certo usuraio Bettoni Vincenzo Boccaleone ed è continuata a pieno ritmo fino al 1920, quando per mancanza di fondi l'ospedale è stato trasformato in infermeria, per poi cessare completamente l'attività. Guardando al registro degli ammalati si può notare come il livello di nutrizione e le conseguenti condizioni sociali della nostra popolazione siano cambiate. Infatti inizialmente erano numerosi i ricoveri per pellagra (malattia causata da una inadeguata alimentazione), seguiti da tubercolosi. L'assistenza dell'ospedale

era esclusivamente riservata ai comuni di Almenno e di Palazzago. Abbiamo trovato notizie anche sulla nascita dell'asilo Pozzi che risale al termine del 1800. La sua denominazione risale al nome di un certo benefattore Pozzi, che ricoprì la carica di sindaco di Almenno S. Bartolomeo per alcuni anni. Si è trovato anche un progetto della prima costruzione dell'asilo.

Ora non rimane che la lettura dettagliata dei vari fascicoli per vedere se vi sono notizie che ci possano interessare.

Questo lavoro dovrebbe compiersi per opera della biblioteca Comunale.

Amelia.

OSPITALE BETTONI



BILANCIO COMUNALE '77

Nella seduta del Consiglio Comunale del gennaio scorso gli Amministratori del nostro Comune hanno approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1977.

Come gli anni precedenti il bilancio è in pareggio, su una cifra superiore al mezzo miliardo: esattamente L.564.033.335.

Cercheremo di riassumere brevemente le voci in entrata ed in uscita e di trarne alcune considerazioni.

ENTRATE

1 - Avanzo bilancio 1976: L.14 milioni

2 - Entrate tributarie: L. 26.844.600 (comprendenti i vecchi contributi ICAP 1.2.600.000; l'imposta INVIM L.12.000.000; la tassa per la nettezza urbana L.II.700.000)

3 - Entrate per compartecipazione (che il comune riceve direttamente dallo Stato in seguito alla soppressione dei tributi diretti): L.131.336.770

4 - Entrate extratributarie: L.87.351.965, le cui voci più significative sono rappresentate dal contributo regionale per l'assistenza scolastica di L.I0.066.000; dal contributo statale per la scuola dell'obbligo previsto in L.I0.625.000; dai proventi acquisite dal comune di L.I6.000.000; dalla vendita dei loculi cimiteriali per L.20.000.000

5 - Entrate per trasferimento: L.II3.700.000, che comprendono:
-contributo regionale per opere idriche; L.49.500.000
-contributo regionale per edilizia scol.minore: L.9.000.000
contributo regionale per costruzione asilo nido: L.30.000.000
-proventi oneri di urbanizzazione: L.20.000.000

6 - Entrate provenienti da assunzioni prestiti: L.I50.000.000, Si riferiscono ai tre mutui trentacinquennali assunti al tasso di interesse del 9% con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per la realizzazione di tre opere stradali: allargamento di via Roncelli, circonvallazione del centro abitato di Barlino, strada della Valletta.

7 - Contabilità speciali: L.40.800.000. Sono dette anche partite di giro, in quanto si tratta di soldi che il comune riceve e versa per conto dello Stato.

ALCUNE OSSERVAZIONI SULLE ENTRATE

a) Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1977 risulta raddoppiato rispetto a quello dello scorso anno perché

- si sono assunti mutui per un importo di L.150 milioni;
- si sono ottenuti contributi regionali di una certa entità per l'acquedotto, l'asilo nido, l'edilizia scolastica minore (complessivamente L.88.500.000);
- compare per la prima volta l'entrata relativa agli oneri di urbanizzazione (L.20 milioni).

b) Questo non significa che le entrate del nostro Comune siano aumentate stabilmente ed in proporzione alla svalutazione della lira. Infatti, se dall'importo complessivo del bilancio si tolgono le voci sopra riportate e che sicuramente non ci saranno più il prossimo anno (esclusi gli oneri di urbanizzazione), rimane una cifra di 300 milioni circa, di poco superiore al bilancio dello scorso anno.

c) Quindi, nonostante la svalutazione galoppante della lira ed il continuo aumento del costo delle opere pubbliche, dei servizi sociali e del personale dipendente, l'Amministrazione Comunale si trova costretta ad operare con disponibilità finanziarie sempre più limitate ed inadeguate alle concrete esigenze della comunità.

d) Non a caso, Comuni che avevano sempre avuto il bilancio in pareggio (come quello di Bergamo, ad esempio) fin dallo scorso anno sono andati in passivo, mentre altri grossi Comuni continuano ad indebitarsi sempre più. A questo punto, è quanto mai urgente ed indispensabile una riforma della finanza degli enti locali, se non si vuole costringere le Amministrazioni Comunali a limitarsi a fare della normale amministrazione ed a pagare il personale dipendente, perchè non ci sono soldi per interventi pubblici di una certa portata finanziaria.



USCITE

1 - Spese obbligatorie: L.197.755.315.

Vediamo di analizzare un poco le voci inerenti tali spese, partendo da quella relativa al personale.

- Il personale dipendente dal nostro Comune (22 persone in tutto, comprese quelle in pianta stabile e quelle incaricate a tempo determinato) costa annualmente L.87.403.055.
- Il normale funzionamento degli uffici comunali richiede una spesa prevista di L.12 milioni circa.
- La scuola dell'obbligo richiede, oltre alle spese di personale, un intervento finanziario che si aggira sui 15 milioni per riscaldamento e manutenzione dei locali; altri 12 milioni sono previsti per il piano di assistenza scolastica (mense, trasporti, assistenza agli handicappati, esclusi gli stipendi degli autisti).

Sono spese obbligatorie anche:

- la gestione del servizio di illuminazione pubblica: L.4 milioni
- la gestione del servizio idrico: L.7.500.000
- la manutenzione strade: L.6.000.000
- spese per vari progetti tecnici: L.4 milioni
- interventi nel campo medico, igienico e assistenziale: L.12 milioni
- interessi sui muti assunti dal Comune: L.12 milioni.

2 - Spese facoltative: L.7.180.000.

Comprendono i vari contributi che l'Amministrazione Comunale versa a enti religiosi, culturali e sportivi di Almenno, quali le parrocchie di S.Bartolomeo e di S.Rocco, le scuole materne, la Polisportiva, enti combattentistici, etc.

3 - Spese in conto capitale: L.316.600.000.

Si tratta di un importo notevole, che verrà speso per la realizzazione delle seguenti opere pubbliche:

- | | |
|--|--------------|
| - costruzione pozzo e potenziamento acquedotto: | L.58 milioni |
| - costruzione asilo nido | L.30 milioni |
| - costruzione loculi cimiteriali | L.20 milioni |
| - sistemazione di via Roncelli | L.50 milioni |
| - costruzione variante esterna di Barlino | L.50 milioni |
| - strada della Valletta | L.50 milioni |
| - sistemazione strada Albelasco | L. 8 milioni |
| - esecuzione opere di urbanizzazione del terreno | L.20 milioni |
| - sostituzione serramente scuola elem.Centro | L.10 milioni |

- impianti pubblica illuminazione L. 8 milioni
- manutenzione straordinaria immobili L. 3 milioni
- interventi per rete fognaria L. 3 milioni
- progetto per piano particolareggiato edilizia economico-popolare L. 5 milioni

4 - Contabilità speciali: L.40.800.000 (la stessa cifra che si trova nelle entrate).

=====
 =.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.

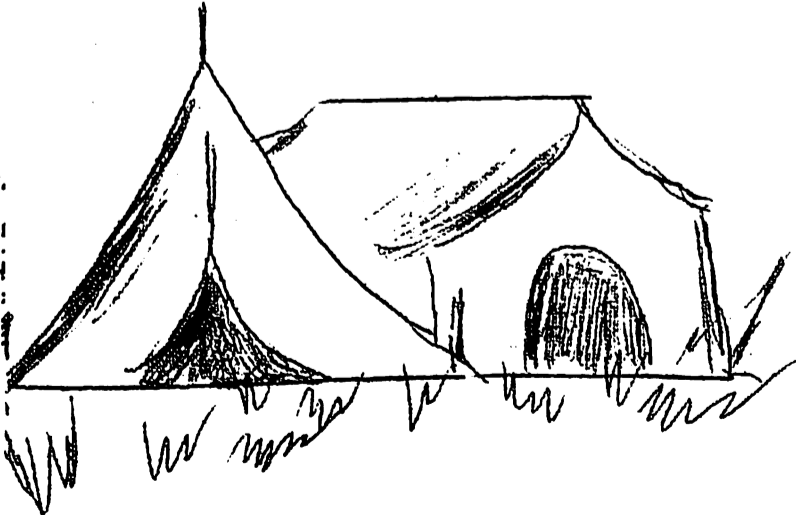
Analizzando le voci che si trovano nelle spese in conto capitale, si puo' desumere che l'Amministrazione Comunale per il corrente anno intende intervenire per risolvere il problema del rifornimento idrico e per facilitare la viabilità interna, mediante la sistemazione e la costruzione di nuove strade.

Rimangono, però, aperti ancora diversi problemi, i più importanti dei quali, a nostro parere, sono:

- 1 - L'EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE E LA POLITICA DELLE AREE FABBRICABILI, perchè la necessità di case e di appartamenti si fa sempre più grave ed urgente ed occorre prendere dei provvedimenti, altrimenti la popolazione di Almenno S.B. continuerà a diminuire.
- 2 - LA RETE FOGNARIA, problema anche questo inderogabile, soprattutto per motivazioni di carattere igienico.

Non parliamo poi del risanamento dei centri storici, della costruzione dell'edificio della scuola media, dell'impianto del gas-metano, degli impianti sportivi, etc.

Sappiamo che l'Amministrazione si sta muovendo per affrontare i problemi dell'edilizia economico-popolare e della rete fognaria (è stato affidato l'incarico per i progetti generali ai tecnici competenti), ma tutti gli altri problemi quando avranno una risposta?



I REDATTORI

AD ALMENNO
 NEI PROSSIMI ANNI
 GLI UNICI ALLOGGI
 DISPONIBILI
 SARANNO
 LE TENDE??

all'assessore ALLA SANITÀ

Sul nostro giornale varie volte abbiamo parlato della riforma sanitaria a livello regionale: ne abbiamo elencato i punti salienti e avevamo espresso un nostro commento e avevamo auspicato che questa riforma arrivasse a concretizzarsi nel più breve tempo possibile. Anche il nostro paese è interessato a questa riforma e noi del Pungolo abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il Sig. Todeschini Ambrogio, assessore comunale alla sanità, che gentilmente ha illustrato a noi in che cosa consistesse per il nostro paese la riforma sanitaria della quale si è tanto parlato. Vi proponiamo i punti salienti di questo nostro incontro con il Sig. Ambrogio, ben contenti se tramite lettere o tramite la diretta partecipazione a una delle nostre riunioni, qualcuno vorrà avere delle ulteriori precisazioni in merito: noi siamo a disposizione di ognuno.

1) Pungolo - A che punto è la riforma sanitaria, per ciò che riguarda, noi, comune di Almenno?

Assessore Sanità: la riforma sanitaria dovrebbe entrare in vigore nel nostro comune il più presto possibile, quando cioè al nostro medico dr. Di Nardo, si affiancherà il figlio per il servizio assistenziale.

P. - Quali i punti fondamentali della riforma? Quali gli obiettivi che si prefigge? Quanti medici, come la distribuzione dei mutuatisti, con che criteri e su che base?

A. S. - Secondo il progetto la riforma sanitaria prevede un medico ogni 1.000 - 1.300 abitanti. Essendo il nostro comune unito a quello di Barzana e dal momento che i due comuni riuniti presentano una popolazione di 4.600 abitanti circa, secondo i canoni della riforma, tre dovrebbero almeno essere i medici. Per ora si è deciso come primo passo di cercare di avere due medici di modo da avere un servizio più efficiente.

Quali gli obiettivi? Innanzitutto la volontà di risolvere la carenza e le difficoltà odierne: si è puntato quindi a favorire i cittadini nel senso di far loro evitare le lunghe code nell'ambulatorio, fare in modo che le visite siano delle vere e proprie visite perchè avendo maggior tempo il medico può dedicarsi con maggior cura a ciascuno; il medico stesso sarà favorito perchè avrà un

lavoro meno stressante e i pazienti in cura da lui, saranno seguiti con maggiore attenzione: cosa questa praticamente impossibile se le persone da seguire sono molte.

+ Inoltre l'introduzione di un secondo medico apre uno spiraglio anche alla proposta di un ambulatorio strale: questo per favorire anche i lavoratori che volessero sottoporsi a visite e avessero bisogno di controlli periodici da parte del medico.

+ Quanti i medici? Ho già risposto e ho indicato anche chi sarà probabilmente il secondo medico.

+ Come sarà la distribuzione dei mutuati e su che base?
Per ciò che riguarda la distribuzione dei mutuati fra i due medici si è puntato su una divisione geografica e si è cercato anche di favorire e incoraggiare l'inserimento del nuovo medico:

- dottor Salvatore Di Nardo avrà in consegna i mutuati del centro (frazioni incluse) e delle Cascine

- Al figlio verrà affidata la zona di Barzana e di Albenza ognuno però in pratica può scegliere come medico di fiducia o uno o l'altro

3) P. - Dell'ambulatorio che cosa si è deciso, ci saranno innovazioni, quali i provvedimenti presi per questo prossimo inverno?

A.S. Si è in attesa della concessione da parte del Provveditorato di Bergamo, per poter sfruttare gli ambienti attigui a quelli della Biblioteca comunale. Il provveditore si è mostrato favorevole, perchè questa collocazione fosse provvisoria, in attesa di ristabilire il vecchio ambulatorio.

I lavori per il ristabilimento dovevano iniziare già in ottobre i primi di novembre, ma a causa delle frane e varie rotture, gli operai comunali sono stati impegnati altrove. L'amministrazione comunque ha dato il via ai lavori ed è stata favorevole a un programma di ristrutturazione a breve termine come è stato chiesto dal dr. Di Nardo.

4) P. - Si parla dell'ambulatorio nelle Cascine e in Albenza vorrebbe darci delle delucidazioni a riguardo? Perché si è adottata questa soluzione?

-La ragione di ciò mi sembra evidente: si vuole così deconcentrare l'afflusso dei cittadini ad un unico ambulatorio, quello appunto del centro, e migliorare così il servizio evitando a tutti un disagio di tempo.

Si è scelto Albenza e Cascine perchè sono gli agglomerati più grossi nel nostro comune e sono anche geograficamente i più lontani dal centro: si è pensato così di favorire gli abitanti del posto.

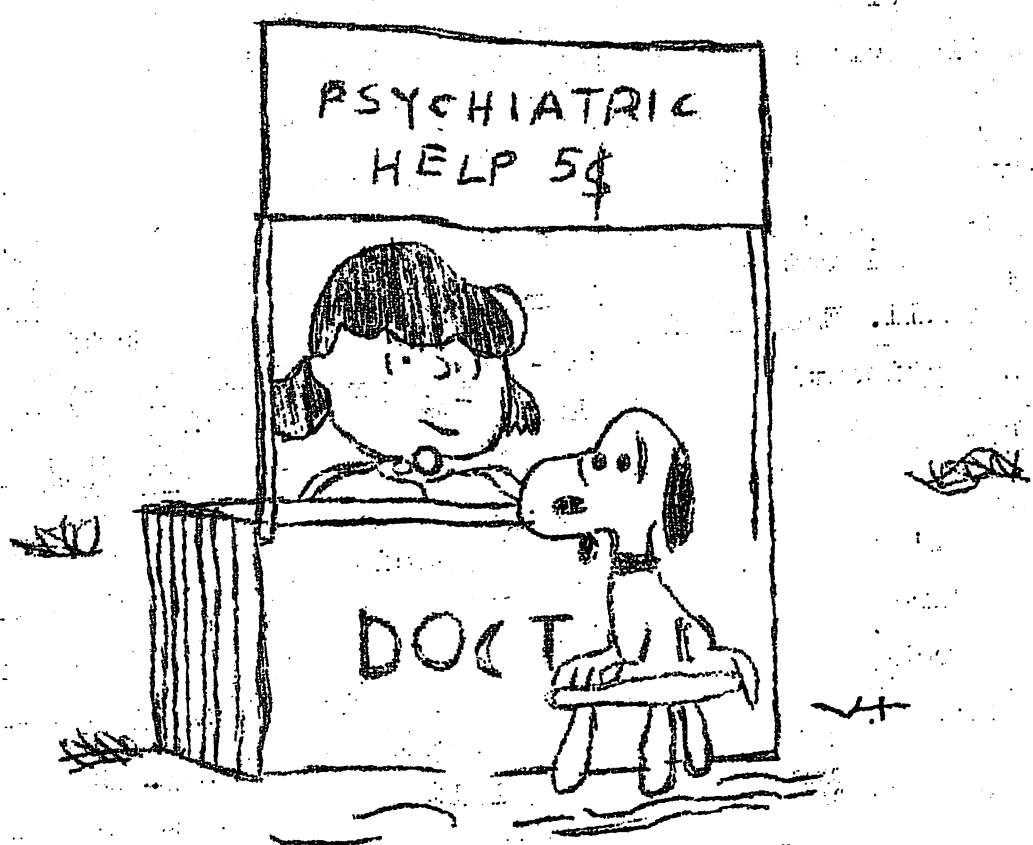
Certo è che benchè tutti fossero d' accordo circa l'ambulatorio in questi luoghi, nessuno poi era disponibile a cedere qualche locale e si sono trovate molte difficoltà per reperire gli alloggi. Per Albenza c'erano questioni di affitti a villeggianti che non c'erano locali disponibili .Dopo molta ricerca e fatica, dopo vari tentativi di accordo anche sul prezzo si è trovato un alloggio presso il bar, con una spesa non eccessiva .Non entrerà subito in funzione perchè si devono operare dei lavori per sistemarlo

Comunque per i primi mesi di questo anno sarà pronto.

Per le Cascine vale lo stesso discorso e per il momento siamo in trattative circa una locazione presso Cà Lupo.

Ulteriori precisazioni comunque le daremo tramite questo giornale.

Pier Luigi e Franco



FIAT - GHEDDAFFI

Nei passati giorni di Dicembre in Italia sulla stampa, alla radio, alla televisione, nelle case dovunque insomma non si parlava d'altro che dell'operazione FIAT-LIBIA.

Vediamo di esaminare anche noi un poco il fatto per cercare di capirne qualcosa. Esaminiamo molto brevemente l'aspetto economico. La Libia ha versato nelle casse della FIAT 400 milioni di dollari che equivalgono a circa 360 miliardi di lire. Di questi oltre cento milioni di dollari rappresentano un prestito decennale fatto dalla Libia alla FIAT e che potrà essere riconvertito in altre azioni. Presumendo che questa conversione verrà fatta la Libia verrà ad avere una partecipazione alla FIAT pari al 13% del capitale azionario (ricordiamo che gli Agnelli ne possiedono il 29%). Perché la Libia ha investito in Italia? I Paesi arabi hanno il solo modo per rendere meno catastrofici i loro periodici aumenti del greggio: reinvestire in gran parte i loro ricavi in Europa sia nel settore industriale sia nel settore finanziario. Da qualche tempo i paesi grossi produttori di Petrolio erano alla ricerca di investimenti nelle economie sviluppate più seri di quelli fatti nel passato sui mercati delle valute dell'oro, delle merci. Da tempo cioè importanti risorse ricavate dal petrolio sono alla ricerca di buoni investimenti industriali. Esempi di questa tendenza erano stati prima gli investimenti dei paesi arabi (soprattutto IRAN) in Germania ricordiamo ad esempio l'acquisto di importanti quote azionarie della KRUPP e della MERCEDES. Perché i libici hanno scelto proprio l'Italia? Una risposta precisa probabilmente nessuno la può dare (eccetto i libici che però non l'hanno data). Forse perché sia l'Italia che la Libia fanno parte dell'area mediterranea. Forse perché con questo paese abbiamo una lunga tradizione di rapporti commerciali e industriali (ricordiamo che anche la Fiat ha uno stabilimento in Libia). Forse perché hanno creduto che in Italia si potessero fare buoni affari più che altrove. Qual'è il significato puramente politico dell'affare? Il governo di Gheddaffi era, ed in parte lo è ancora, isolato sul piano internazionale e l'entrare in una delle

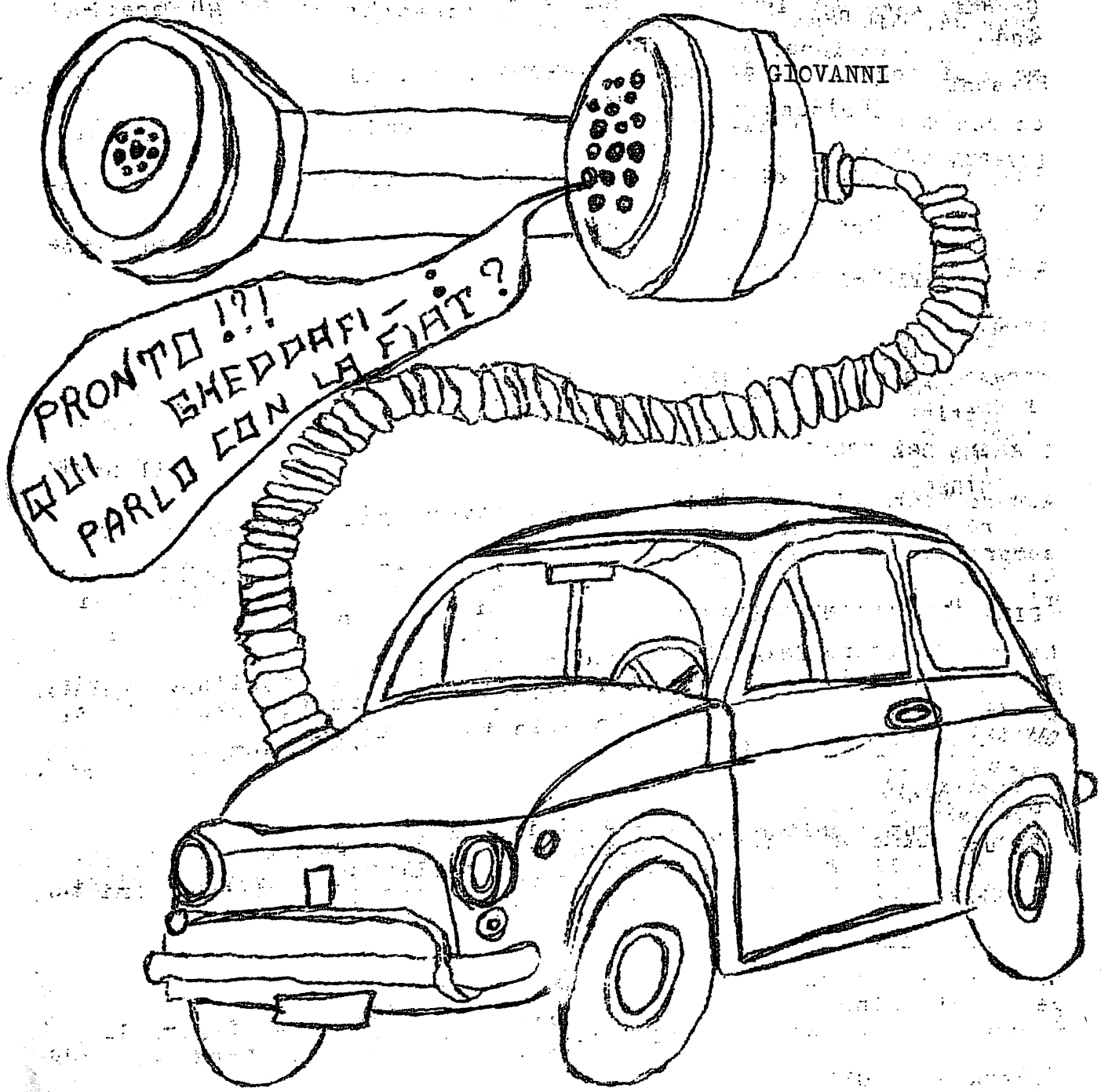
più grosse società internazionale, gli gioverà soprattutto sul piano del prestigio politico internazionale.

L'avere poi piazzato due consiglieri nel Consiglio di Amministrazione della Fiat non fa che aumentare il valore di questo suo "Affare".

Per la Fiat questa immissione di denaro fresco in valuta pregiata è una conferma della sua credibilità internazionale.

Avere poi "alle spalle" una nazione araba potrebbe aiutarla moltissimo nella sua politica di vendita nei paesi arabi e africani. In genere. Per finire ricordiamo che la Fiat non produce solo automobili ma anche aerei militari e armi.

Senza contare le sue attività in campo nucleare.



LA PAGINA DELLA POESIA 20

GANDHI

Mohandas Karamchand Gandhi è la più ricca sorgente spirituale del nostro secolo. In un'epoca di ferocia; di dispotismo, di guerre, di violenze di ogni genere, di massacri di milioni di uomini sotto pretesto di razzismo o colonialismo, egli appare il più tenace il più coerente, il più puro assertore della pace nel mondo.

A lui si deve l'indipendenza della sua India. Ma, soprattutto, al suo insegnamento ed esempio si ispirano oggi milioni di persone in tutto il globo: specialmente nell'Asia, nell'Africa e nella America. Giustamente il suo popolo in un momento di entusiasmo e di devozione, lo chiamò "MAHTMA", che significa "grande anima". La sua dottrina della non-violenza ha illuminato il mondo, costituendo una fonte di energia e fiducia per tutte le minoranze oppresse e per tutti coloro che cercano pace e giustizia.

Gandhi, nato nel 1869, morì nel 1948 assassinato da un fanatico indù.

Presento ora alcune Massime di Gandhi:

L'ANIMA DEL MONDO:

Non ho paura di essere minoranza. Il lavoro più efficace fu fatto sempre dalle minoranze.

DIFETTI DELL'INTOLLERANZA:

La nostra natura è incline a vedere solo il male nell'avversario, ad attribuirgli sempre il male, magari anche quello che non c'è. L'amore alla verità suppone la volontà di capire sempre il punto di vista dell'avversario.

IL DESIDERIO CORAGGIOSO:

Se pare che io mi occupi di politica, è solo perchè oggi la politica ci avvolge come le spire di un serpente da cui non ci si riesce a liberare, per quanti sforzi si facciano. Perciò desidero lottare con il serpente.

DIFESA DELLA COSCIENZA:

Non vi è coraggio più grande del deciso rifiuto di piegare il ginocchio dinanzi a un potere terreno, per quanto grande esso sia. E questo senza amarezza di spirito.

BRUTTA ABITUDINE

E' una brutta abitudine dire che le opinioni altrui sono viziate,

e soltanto le nostre sono buone, e che coloro che hanno idee diverse delle nostre sono nemici della patria.

ALTRI PENSIERI:

-Non ho nulla da insegnare al mondo. La verità e la non-violenza sono antiche come le montagne.

xxxxxxx

-Il metodo della resistenza passiva è il più limpido e sicuro, perchè, se la causa non è vera, soffrono coloro che resistono, ed essi soli.

xxxxxxx

Vogliamo la libertà del nostro paese, ma non a costo di sacrificare o sfruttare gli altri, nè in modo da degradare altri paesi. Non voglio la libertà dell'India, se essa deve significare l'estinzione dell'Inghilterra o la scomparsa degli inglesi. Voglio la libertà del mio paese affinchè altri paesi possano imparare qualcosa dal mio libero paese, affinchè le risorse del mio paese possano essere utilizzate a vantaggio dell'umanità.

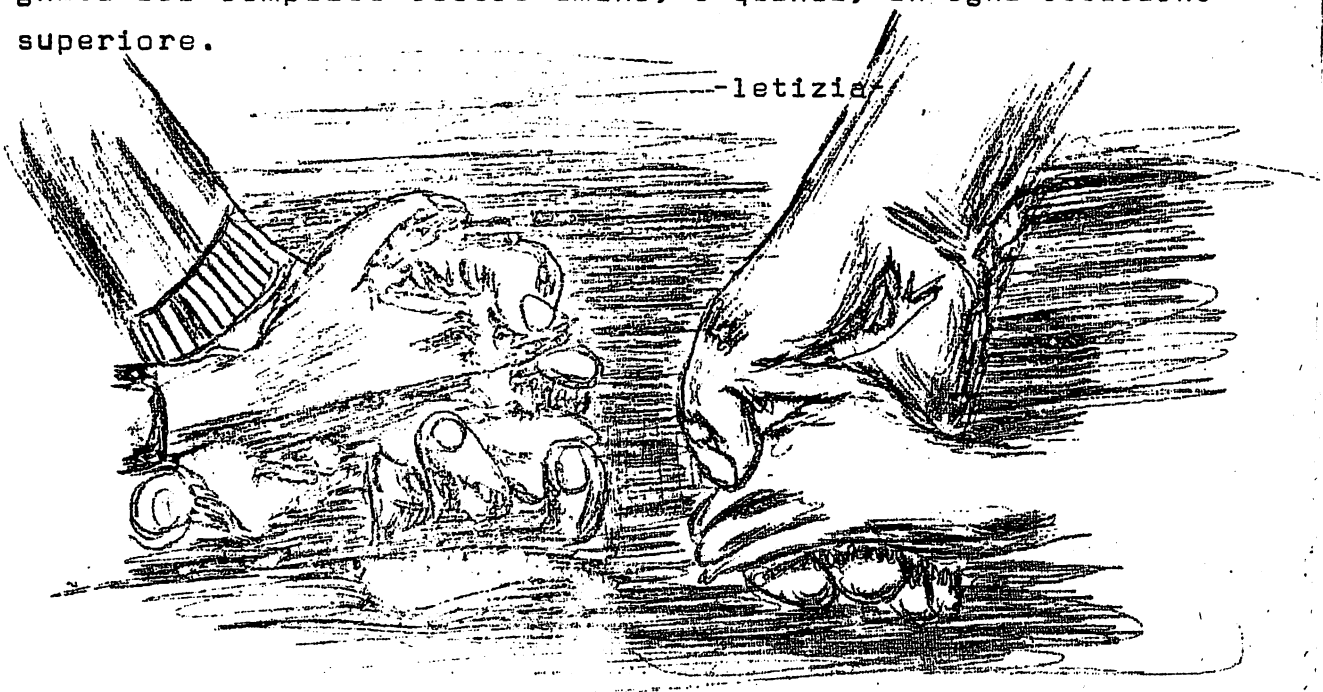
xxxxxxx

Si può sopprimere lo sfruttamento non già distruggendo alcuni milioni, ma eliminando l'ignoranza dei poveri e insegnando loro a non collaborare con gli sfruttatori. Questo convertirà anche gli sfruttatori; e alla fine, come osato dire, torterà gli uni e gli altri ad essere soci alla pari. Il capitale come tale non è male; è male l'uso errato che se ne fa. Il capitale in una forma o nell'altra sarà sempre necessario.

xxxxxxxxxxx

Se tutti gli uomini comprendessero e soprattutto praticassero l'eterna legge dell'amore, considererebbero un peccato ammassare le ricchezze, e allora non ci sarebbero più diseguaglianza e miseria.

Gandhi fu una guida per il suo popolo, senza bisogno di alcuna autorità esteriore; un uomo politico il cui successo non si fondava sull'artificio nè sulla padronanza di formule tecniche, ma semplicemente sulla capacità di convincimento della sua personalità; un combattente vittorioso che ha sempre disdegnato l'uso della violenza; un uomo saggio e umile, armato di decisione e inflessibile coerenza, che ha dedicato tutte le proprie energie a elevare il suo popolo e a migliorare le fortune; un uomo che ha affrontato la brutalità dell'Europa con la dignità del semplice essere umano, e quindi, in ogni occasione superiore.



La Pagina della "POESIA"

Nelle canzoni, nei film, nella letteratura si sta assistendo ad una scoperta del "Vernacolo" più facilmente del dialetto: di quello svariato e particolare modo di parlare proprio di ogni regione, di ogni città, di ogni paese. Noi siamo bergamaschi, anche noi abbiamo una nostra lingua, un nostro modo di esprimerci, e questa lingua può anche lei mutarsi in poesia. Siamo stati abituati a leggere, a studiare le poesie in lingua italiana, poesie bellissime e noi ci chiniamo riverenti ai geni creatori di liriche tanto elevate. Forse, però non tutti sanno che anche noi bergamaschi abbiamo la nostra letteratura, con dei veri poeti che hanno saputo calare i loro sentimenti e offrirli agli altri con la spontaneità del loro dialetto natio. Noi del Pungolo vogliamo offrire a tutti i nostri lettori tutta una serie di poesie, di ballate e di buon umore bergamasco, contribuendo alla salvaguardia dei valori locali, tanto più elevati perchè genuini e fonte di una tradizione popolare creazione del cuore di ogni persona e tanto più personali perchè di "casa nostra".
Eccone una di queste poesie:

"O L P R E S E P I O" di Umberto Zanetti

"Papà, perchè te metet via 'l Bambì?".

"U dé L' gh'à dàcc fasthde a di schifùs
che i L'à metit in crus".

"In crus?". "I L'à 'nciodat à". "Che bröta fì!".

"L'éra tröp giöst. De grand te capiré".

"Pò a' la Madöna aèss te metet vià?".

"I Gh'ia copàt o' S-cèt: per ol pensér
l'è mörta apéna dòpo öna quach dé".

"E 'l San Giösep? Pò a' lü l'gho töca 'ndà?".

"Zà, per försa: l'è rüt del dispiasér".

"E i Rè Magi?". "I avrà sbagliàt sentér..."

"Förse i è 'n giro amò... 'Ntat a m'i scönd?".

"Edet? A chèsto münd"

"a gh'è restàt adöma 'l bö e l'asni".

Franco

NOTIZIE FLASH



IL CINEMA SAN BART solleva la saracinesca:

è successo domenica 6 febbraio con il film comico "Anche gli angeli mangiano fagioli" con Bud Spencer e Giuliano Gemma. I ragazzi hanno aderito in modo entusiastico all'iniziativa promossa da un gruppo di giovani e ragazzé che hanno pensato di offrire un momento di divertimento per tutti quelli del paese. Nel programma a media scadenza figurano i seguenti film:

- PIU' FORTE RAGAZZI (Comico avventuroso)
- PER QUALCHE DOLLARO IN PIU' (Western)
- PORGI L'ALTRA GUANCIA (Comico avventuroso)

PENSIONATI IN COSTUME DA BAGNO

Anche quest'anno l'Assessorato all'assistenza in collaborazione con l'ECA hanno organizzato un soggiorno al mare in località Varazze per le persone anziane del nostro paese. Sono stati programmati due turni, uno per il mese di marzo, e uno per il mese di aprile per la durata di quindici giorni. I giorni della permanenza saranno allietati da serate di divertimento e gite alle località vicine.

INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA

Corso di chitarra, mostra sui rustici di Fuipiano: queste le più notevoli iniziative lanciate all'attenzione degli almennesi da parte della nostra Biblioteca comunale. Attività culturale, ricreative e didattiche, con questo programma così svariato si è presentata l'attività della Biblioteca per i primi mesi di quest'anno. Si spera la partecipazione attiva di un buon numero di almennesi di modo da rendere operanti queste iniziative.

Su ogni iniziativa particolare, daremo ulteriori notizie e specificazioni nei prossimi numeri.

I REDATTORI

RIDETE

CON

NOI

- Una volta solo sono andato a caccia del giaguaro.
- E hai avuto la fortuna di portare a casa la pelle del giaguaro? - No, la mia.
- Patrizio dimmi la verità: a fare il compito ti ha aiutato papà?
- Niente affatto!
- L'hai fatto proprio tutto tu?
- No, l'ha fatto tutto lui.
- Remigio, cosa ne fai di quel cerotto, ti sei tagliato?
- No, è per la televisione. - EH?
- Sì, si è rovinata ad un pollice.
- Tema: "descrivimi tuo papà."
- Mio papà ha 30 anni: se lui non fosse nato io sarei un povero orfano.
- Sto bene Marisa con i capelli a coda di cavallo?
- Benissimo, così non assomigli più all'asino!

AL TELEFONO

- Pronto? La S.A.I. - No, raccontamela.
- Pronto? C'è - Drata? - No, abbiamo solo tamarindo.
- Pronto? C'è - Rino? - No! Mi sono rimasti solo gli accendisigari.

INCROCI

- Cosa si ottiene tra un incrocio con un porcospino e un serpente?
- 10 metri di filo spinato.

VIP

- Il più grande giocatore di poker russo
CEKI BARA
- Ministro delle giustizia Jugoslava
TITO-RTURO
- Portiere della nazionale rumena
GEORGIU SARACINESCU
- Il più grande produttore di cioccolato tedesco
VON DENT (pronuncia FON-DENT)

ROBY VITTORIO